

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00011
 presentata da **TATARELLA GIUSEPPE** il **26/06/1996** nella seduta numero **17**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MARTINAT UGO GIOVANNI	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
SOSPIRI NINO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
POLI BORTONE ADRIANA	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
CONTI GIULIO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
PASETTO NICOLA	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
AMORUSO FRANCESCO MARIA	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
GISSI ANDREA	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
MANZONI VALENTINO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
MARENCO LUCIO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
MENIA ROBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
MORSELLI STEFANO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
PACE GIOVANNI	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
PAMPO FEDELE	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
PEZZOLI MARIO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
SELVA GUSTAVO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
PEPE ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
CARLESÌ NICOLA	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
FRANZ DANIELE	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
CONTENTO MANLIO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
GIORGETTI ALBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
FOTI TOMMASO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
MANTOVANO ALFREDO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
IACOBELLIS ERMANNO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
POLIZZI ROSARIO ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BERSELLI FILIPPO	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996
COLONNA LUIGI	ALLEANZA NAZIONALE	06/26/1996

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 26/06/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

FONDI E FINANZIAMENTI COMUNITARI, PROGETTI E PROGETTAZIONE, TRASPORTI AEREI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

UNIONE EUROPEA

TESTO ATTO

La Camera, premesso che: a seguito di una procedura di conciliazione tra Parlamento europeo e Consiglio europeo, l'Unione Europea ha deciso di qualificare come prioritari solo quattordici dei progetti presentati per l'ammodernamento del sistema transeuropeo dei trasporti; tra i programmi italiani di sviluppo dei trasporti, solo il progetto "Malpensa 2000" è rientrato nella lista dei quattordici ritenuti prioritari; tali progetti beneficeranno di cospicui finanziamenti comunitari, che ne consentiranno la celere realizzazione; il progetto c.d. del "corridoio adriatico" non è stato incluso in tale elenco, bensì è stato ricompreso nelle opere di "fascia B", che sono quelle che potranno accedere ai finanziamenti comunitari solo in una seconda fase; la "dorsale adriatica", una volta completata, rappresenterebbe un avanzato sistema integrato di trasporti in grado di garantire degli efficienti collegamenti tra l'Italia e l'Europa comunitaria ed oltre; la realizzazione del progetto del "corridoio adriatico", lungi dall'essere alternativo a quello di "Malpensa 2000" - cui era stato in un primo tempo preferito - appare invece essere complementare ed in grado di sviluppare un sistema dei trasporti che porrebbe l'Italia in un'invidiabile posizione di avanguardia europea, rendendola capace di assolvere ad un'insostituibile funzione di cerniera tra il Mediterraneo, il centro Europa ed il medio ed estremo Oriente; la sua mancata realizzazione determinerebbe il ridimensionamento del sistema aeroportuale costiero (Bari, Brindisi, Ancona, Venezia, Trieste), che svolgerebbe così un ruolo di carattere esclusivamente nazionale, dal momento che i traffici internazionali per l'Italia sarebbero dirottati solo su Milano e Roma e, per il Mediterraneo, su Atene; determinerebbe inoltre l'accumularsi di un ritardo forse irrecuperabile in termini economici e strutturali tanto per le regioni del mezzogiorno (che si vedrebbero di fatto inserite in una logica punitiva di Europa a due velocità) quanto per l'estremo nord-est, che - in crisi e non investito dal "boom" del Triveneto - pure avrebbe notevoli possibilità di sviluppo in funzione di ponte economico-commerciale nel contesto dei nuovi scenari geopolitici dell'Europa; a sostegno della attuazione del progetto della "dorsale" le regioni adriatiche hanno sottoscritto un protocollo di intesa, appoggiato anche da diversi parlamentari nazionali ed europei, di cui non si può non tener conto; le scelte dell'Unione europea nel campo dei trasporti continuano a penalizzare il sud dell'Europa e, in particolare, dell'Italia, limitandone fortemente e, forse, irrimediabilmente le possibilità di un futuro rilancio economico e sociale; anche il Governo, attraverso il sottosegretario ai lavori pubblici Bargone, sembra aver assunto una posizione di contrarietà alle decisioni della Unione europea, impegna il Governo: 1) ad intervenire immediatamente presso le istituzioni dell'Unione Europea al fine di ottenere l'inserimento del progetto "dorsale adriatica" tra quegli interventi considerati prioritari nel programma per lo sviluppo del sistema transeuropeo dei trasporti; 2) a riferire alla Camera entro 30 giorni sui risultati conseguiti. (1-00011)